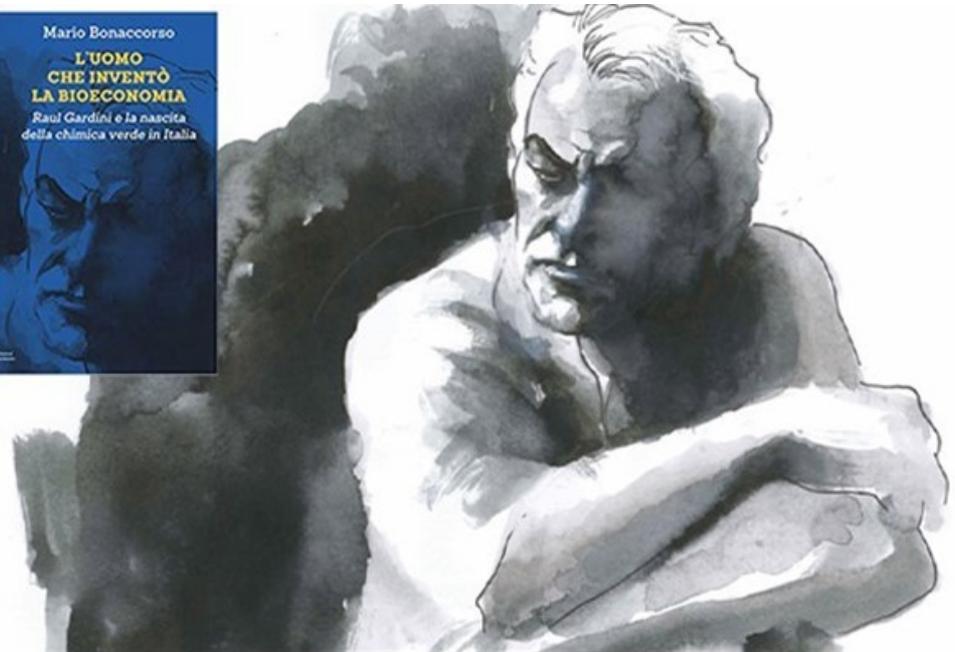
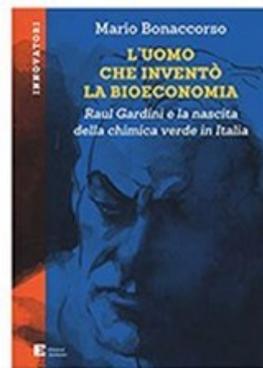


Gardini, l'uomo che inventò la bioeconomia

Giovedì 18 alle 17,30 al Pala Congressi la presentazione del libro di Mario Bonaccorso



Raul Gardini in un ritratto di Davide Revianti

18 Novembre 2021 Si tiene a Ravenna giovedì 18 novembre alle ore 17.30, al Palazzo dei Congressi di Largo Firenze, la presentazione del libro di Mario Bonaccorso “L’uomo che inventò la bioeconomia. Raul Gardini e la nascita della chimica verde in Italia”.

Il libro, pubblicato da Edizioni Ambiente, ripercorre, in modo estremamente documentato, la nascita e lo sviluppo del progetto di integrazione tra chimica e agricoltura che era al centro del pensiero e delle azioni di Raul Gardini tra l’inizio e la fine degli anni Ottanta. Un pensiero che si concretizzò con l’acquisizione di Montedison da parte del Gruppo Ferruzzi e la nascita di Novamont, oggi uno dei leader nel mercato mondiale delle bioplastiche.

Dal libro emerge con chiarezza e ricchezza di dettagli come la visione dell’imprenditore ravennate prefigurasse con trent’anni di anticipo quelli che oggi sono posti come indirizzi obbligatori per la sopravvivenza dell’economia europea: bioeconomia ed economia circolare, chimica verde, materiali biodegradabili basati sull’utilizzo di materie prime rinnovabili da scarti e sottoprodotti dell’agroindustria.

Alla presentazione interverranno, insieme all’autore, Catia Bastioli (a.d. di Novamont), Michele De Pascale (Sindaco di Ravenna), Marco Fortis (Vice Presidente delle Fondazione Edison), Gian Luca Galletti (ex ministro dell’Ambiente), Massimiliano Giansanti (Presidente di Confagricoltura) ed Elena Fabbri, direttrice del campus di Ravenna dell’Università di Bologna.

Mario Bonaccorso: “Sono molto felice di poter presentare il mio libro a Ravenna, la città di Raul Gardini. È qui che è nata la bioeconomia italiana, nella grande visione di Gardini che aveva intuito con trent’anni di anticipo la necessità di cambiare il paradigma economico e sociale dominante, per realizzare quella che oggi viene comunemente chiamata la transizione ecologica. Gardini è stato un visionario e un precursore, che ha lasciato al nostro Paese una grande eredità: Novamont, la Nuova Montedison, oggi leader nel mercato mondiale delle bioplastiche”.

Marco Fortis commenta “Raul Gardini è stato lo Steve Jobs della bioeconomia” e Catia Bastioli: “La ricostruzione attenta dei fatti accaduti in un periodo della nostra storia recente nel campo della chimica e dell’agroindustria ci permette di riflettere sul perché un progetto lungimirante, come quello dell’integrazione tra chimica e agricoltura, pensato da Raul Gardini, non sia andato in porto, creando un buco di decenni nello sviluppo del settore chimico in Italia”. 

